

SAN CARLO BORROMEO, VESCOVO, TERZIARIO

4 novembre



Carlo nacque ad Arona (Novara) il 2 ottobre 1538 dalla nobile famiglia Borromeo. Arcivescovo di Milano, dispiegò in una vita relativamente breve un'intensissima attività pastorale, consumando le sue energie nell'impegno ascetico, nella carità e nella riforma della Chiesa. È fra i grandi promotori del rinnovamento nella fede e nei costumi sancito dal Concilio di Trento. Espresse attraverso i seminari e le disposizioni sinodali un nuovo modello di pastore d'anime, che unisce l'austerità e la preghiera allo zelo apostolico. La sua azione riformatrice si estese alla disciplina liturgica (del rito romano e ambrosiano), alla catechesi e alla cura dei poveri. La sua carità pastorale si manifestò specialmente nella famosa peste di Milano. Appoggiò la nascita di istituti e fondazioni e si dedicò con tutte le forze al ministero episcopale. Debilitato dalle fatiche e dalle mortificazioni, morì a Milano il 3 novembre 1584, lasciando il suo patrimonio ai poveri. Fu proclamato beato da Clemente VIII nel 1602 e fu canonizzato da Paolo V il 1° novembre del 1610.

ANTIFONA D'INGRESSO Ez 34, 11.23.24

Dice il Signore Dio: ecco, io stesso cercherò
le mie pecore e le passerò in rassegna.
susciterò per loro un pastore che le pascerà,
io, il Signore, sarò il loro Dio.

COLLETTA

Custodisci nel tuo popolo, o Padre,
lo spirito che animò il vescovo san Carlo Borromeo,
perché la tua Chiesa si rinnovi incessantemente,
e sempre più conforme al modello evangelico
manifesti al mondo il vero volto del Cristo Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, Signore,
i doni che portiamo al tuo altare
nel ricordo di san Carlo,
pastore vigilante e modello di santità,
e per la potenza di questo sacrificio
concedi anche a noi di produrre nella tua Chiesa
frutti genuini di vita cristiana.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi vogliamo oggi esaltarti
nel ricordo del nostro santo vescovo Carlo,
che per le sue grandi virtù rendesti glorioso.
Tu lo donasti alla Chiesa come solerte pastore
che rifulgesse con provvida luce
nella notte oscura del mondo
e, acceso dal fuoco di una carità immensa,
fosse per il suo gregge specchio di vita
e modello di ogni giustizia.
Egli condusse a te, o Padre, il popolo affidato
e nei momenti dell'angoscia
seppe con amore appassionato
sostenere i suoi figli.
Mentre veneriamo ammirati
la vita e le opere di questo vescovo generoso,
esultando cantiamo la tua grandezza
e, con tutte le creature del cielo
che contemplano felici il tuo volto,
eleviamo l'inno della lode perenne:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Gv 10, 11

Il buon pastore dà la propria vita
per le pecore del suo gregge.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione al tuo sacramento, Signore,
ci comunichi lo spirito di forza
che animò san Carlo e lo rese fedele alla sua missione
e pronto a donare la vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.